

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Esteri Lire 115 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 30 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serpa N. 40 - TELEFONI: Redazione (Intervento) N. 390 - Amministrazione N. 118

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaldi N. 10 - Milano (113)

# Il primo colloquio Hitler-Chamberlain non chiarisce ancora l'epilogo del dramma cecoslovacco

## Il piano franco-inglese deve aggiornarsi alla tesi di Mussolini

GODESSBERG, 22 settembre. Il Primo Ministro Chamberlain è partito dall'aeroporto di Heston alle 10.47, accompagnato da Sir William Malkin, consigliere legale del Foreign Office, da Sir Oratio Wilson e dal signor Strang. Una piccola folla al momento della partenza ha applaudito il Primo Ministro che è stato, ossequiato dall'incaricato di Affari dell'Ambasciata di Germania, dott. Kordt Lünenholz, su cui viaggiava il Primo Ministro, era scortato da un aereo della marina militare. Al momento di partire il signor Chamberlain faceva questa dichiarazione: «La soluzione del problema cecoslovacco è un essenziale preliminare per una intesa fra il popolo tedesco ed il popolo britannico, intesa che, a sua volta, è una base indispensabile per la pace dell'Europa. Io miro appunto a tale pace. Spero che questo viaggio aprirà la via per il conseguimento di essa».

### Cordiale accoglienza a Copenaghen

L'apparecchio di Chamberlain, giunto con un certo ritardo rispetto al programma stabilito, ha atterrato al campo d'aviazione di Copenaghen alle 13.30. La bandiera britannica sventolava accanto a quella germanica sull'edificio della stazione. Una compagnia d'esercito di S. S. con musiche era schierata sul campo dalla parte dell'arrivo. A ricevere il Primo Ministro d'Inghilterra si trovavano il Ministro degli Esteri, Von Ribbentrop, il Sottosegretario agli Esteri, Weizsäcker, il capo del Protocollo, barone Dörmberg, un generale in rappresentanza dell'Esercito, il Gaukler ed il primo borgomastro di Copenaghen. Da parte inglese, vi erano l'Ambasciatore Henderson con il consigliere della Ambasciata e il consolato generale di Copenaghen. Il generale Von Ribbentrop ha porto a Chamberlain il benvenuto a nome del Führer. Quindi Chamberlain ha passato in rivista la compagnia d'onore, mentre la banda delle S. S. suonava l'inno nazionale britannico. L'accoglienza è stata particolarmente cordiale anche da parte delle folle accorse numerosa all'aeroporto. Pochi minuti dopo l'arrivo, Chamberlain, accompagnato da Von Ribbentrop, a piedi, in automobile per Godessberg dove, compiuto il tragitto del fiume è salito a Petersberg, dove egli alloggiava.

### L'arrivo del Führer

Nel frattempo, e cioè alle ore 10 del mattino, Hitler era giunto a Godessberg con treni speciali, accolto da onore trionfale della popolazione, in mano ad entusiastiche acclamazioni. Egli si recava direttamente all'albergo "Dreesen", dove avverranno appunto i colloqui.

Col treno speciale, racconta il Führer, è giunto anche uno studio di personalità del Governo e del Partito, tra cui i Ministri Von Ribbentrop e Goebbels, il capo supremo delle Forze Armate, generale Von Keitel, il comandante delle S. S., capo della polizia, Himmler, il Sottosegretario agli Esteri, Von Weizsäcker, il direttore ministeriale della Wilhelmstraße, Gaus, il Sottosegretario alla propaganda, Henk, il Sottosegretario Dietrich, il Ministro plenipotenziario, Aschmann, che dirige l'ufficio stampa degli esteri, il maggior generale d'aviazione Bodenschanz, il principe Filippo d'Assia e gli aiutanti del campo del Führer. La giornata è splendida.

### L'incontro e l'inizio degli storici colloqui

Poco dopo il suo arrivo a Godessberg, il Führer ha visitato il vaporoso "Città di Colonia" attraccato presso la riva. Quindi egli ha fatto colazione nel giardino dell'albergo del Reno, insieme coi capi regionali del partito ed il generale Von Keitel. Poco dopo le 14 è giunto all'albergo il Ministro degli esteri Von Ribben-

Allo ore 16 il Primo Ministro d'Inghilterra, Sir Neville Chamberlain, è stato ricevuto al Peterberg dal Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop e accompagnato all'albergo "Dreesen" per incontrarsi col Führer.

Le due rive del Reno, soprattutto la passeggiata sulla riva levante, erano gremiti di folle. Al passaggio di Chamberlain, questa folla gli ha tributato una lunga acclamazione. Il Führer, come Berchesgaden, ha atteso l'orario dell'ingresso dell'edificio e quando l'automobile si è fermata, è andato incontro a Chamberlain salutandolo con calore. I due uomini di Stato con i loro seguiti sono quindi entrati nel salone a pianterreno, dove si sono intrattenuti qualche istante.

Quindi Hitler e Chamberlain sono passati al piano superiore, nella sala riservata per le conversazioni politiche. La prima parte di queste conversazioni si svolse esclusivamente tra Hitler e Chamberlain, con l'aiuto dell'interprete Schmidt.

In questi ambienti tedeschi si è molto discusso nella ultime ore in merito alla situazione cecoslovacca. Pur non sapendosi con esattezza che cosa Chamberlain porti da Londra, si conviene che la situazione, negli ultimi giorni ha subito ancora una evoluzione. In questione può essere, insomma, quella dell'altiero emarginamento della Cecoslovacchia, dopo la separazione dei Sudeti e la loro intenzione di restare nel Reich. Infatti vi sono le rivendicazioni polacche e quelle magiare, e, oltre a queste, vi è la questione del trattamento da farsi agli slovacchi.

**Necessità di soluzione totallitaria**

Sembra essersi fatto strada in questi circoli il convincimento della necessità di una soluzione totallitaria per la Cecoslovacchia; cioè la separazione dei Sudeti con la relativa annessione alla Germania; la separazione del territorio di Teschen e il suo passaggio alla Polonia; infine la separazione degli slovacchi, che dovrebbero formare uno stato autonomo. Ai ciechi rimarrebbe il territorio vero e proprio da essi abitato con prevalenza di popolazione ceca. Ciò è puramente, per un momento, di creare con la zona costituita dal distretto di Igau, dove vi sono per così dire isole linguistiche tedesche, una specie di corridoio.

Un breve comunicato dà notizia di questa sospensione e della ripresa docia da domani.

Il Primo Ministro d'Inghilterra ha lasciato alle ore 19.15 Palazzo "Dreesen", accominandosi cordialmente dal Führer per ritornare al Peterberg.

E' certo che qui in Germania la delimitazione delle nuove frontiere cecche si richiede sia estesa al territorio dei Sudeti dove vi è la maggioranza dei tedeschi, ma non già nella proporzione elevata del 75 per cento che figura finora nelle congetture e nelle supposizioni della stampa internazionale. I Sudeti dovranno essere immediatamente annessi al Reich.

1) Costituzione di una Commissione internazionale per stabilire le nuove frontiere;

2) Immediata smobilitazione dell'esercito ceco;

3) Un comune appello di pace firmato da Hitler e dai Capi del Governo di tutte le Nazioni interessate alla questione cecoslovacca;

4) Garanzia per la parte restante della Cecoslovacchia eventualmente estesa alla questione economica.

### La Germania non darebbe alcuna garanzia

Da buona fonte si apprende che da parte tedesca si intenderebbe risolvere nel seguente modo la questione delle cosiddette isole linguistiche, cioè dei distretti situati nel centro del territorio cecoslovacco, fuori di quello dei Sudeti, dove la maggioranza della popolazione è tedesca. Uno di questi distretti è quello di Igau. Da parte tedesca si penserebbe ad un cambio con lo Stato ceco, nel senso che la Germania cederebbe questa isola, in cambio di fiducia, nella quale non mancano tuttavia i punti interrogativi.

### Interrogativi

La Germania, pur contraria a concedere tale garanzia, l'atteggiamento tedesco su questo punto comunque dipenderà dal regolamento già accennato e dal trattamento a tutte le minoranze di Cecoslovacchia, secondo ciò un principio totalitario. Le conversazioni di Godessberg, si iniziano in una atmosfera di fiducia, nella quale non mancano tuttavia i punti interrogativi.

Per accettare che, da parte te-

Il giornale continua, riconducendo che la conclusione dovrà essere quella proposta dall'Italia, definita in preventi termini da Mussolini, accolto anche da Hitler, impresa dalla evidente realtà che si sono formate. Il piano anglo-francese, dedicato soprattutto al caso tedesco, non consentirebbe pregevole ancora questa soluzione integrata: l'Italia vuole dunque sperare che il piano sia prontamente aggiornato. Il fatto che esso sia stato deciso a Londra nonostante le opposizioni del governo di Praga provrà che i governi di Londra o di Parigi riconoscono che esiste un grave e acuto problema cecoslovacco e che per salvare la pace esso va risolto con profonde revisioni dei confini e del sistema statale della Cecoslovacchia. E' logico allora che il Governo britannico si stanchi fino al fondo, applichi questo riconoscimento su tutti i fronti, operi, con lo stesso spirito e la stessa disinteresse verso tutto lo nazionale in rivolta, sino alla completa pacificazione dei loro legittimi e riconoscibili diritti.

La questione va considerata avendo riguardo non solo a Cecoslovacchia, ma all'Europa, non ad un sistema o ad un profitto, ma alla pace e alla giustizia per tutti. L'Italia - rideva il giornale - ha un particolare diritto di parlare ed essere ascoltata. La liberalizzazione della nazione ceca onora dalla rovina dell'Impero degli Asburgo e avrà esclusivamente per il sacrificio della guerra e del sangue

italiano. La creazione dello Stato cecoslovacco è soprattutto la colpa opera della Francia e della Gran Bretagna del tempo. La operazione di questo periodo si stende, precipitato nella crisi attuale, è ancora il risultato vero del prepotere malvagio cecoslovacco e della politica francese che lo ha impegnato in un costante indirizzo antigermanico e antiusciano per servire il suo nobile piano politico e militare. Di fronte al destino della Nazione ceca, che non va confuso con quella del suo troppo grande Stato, l'Italia apre a dunque la potenza più pura di intercessione e responsabilità. Altrettanto concorre e responsabilmente l'Italia appare di fronte al destino dell'Europa che va oggi considerato in funzione degli equilibri di diritti o di forze naturali da restaurare - garanzia della pace di domani - in funzione, insomma, di problemi collettivi generali e non in funzione di effimeri salvaguardie di uno Stato condannato dalla storia e di un sistema politico internazionale che gli è connesso e che ormai già anche esso a pozi di tutte le parti. La disinterazione della Cecoslovacchia nello suo divorzio dal mondo europeo è la sola soluzione possibile del problema. Essa - conclude il giornale - è infatti la sola condizione per la giustizia rispettativa verso tutti e per la pace assicurata oggi e per gli anni che vorranno.

zione dell'accordo. Quanto alle garanzie al nuovo Stato cecoslovacco esse comprenderebbero taluni impegni anche di carattere economico; un'altra condizione discussa sarebbe la smobilitazione immediata.

### Stojadinovic al Duce

ROMA, 22 settembre. At Durac è pervenuto da Belgrado il seguente telegramma, inviato dal dott. Stojadinovic, Presidente del Consiglio o Ministro degli Esteri di Jugoslavia:

«Vi ringrazio sentitamente per l'amichevole gesto che avete fatto visitando il confine jugosloviano e italiano e Vi prego di gradire le espressioni del mio rispetto».

### IL XII ANNUALE DELLA MILIZIA CONFINARIA

Fiero ordine del giorno di S. E. Russo alla vigile scelta dei confini

ROMA, 22 settembre.

Il 22 settembre, XVI ricorrendo il XII Annullo della Milizia confinaria S. E. Il Capo di S. M. della Milizia Luogotenente Generale Russo ha diramato il seguente ordine del giorno:

«Confinaro! Ricorre oggi con i più brillanti auspici il vostro XII annuale di fondazione. A Trieste avete avuto l'incomparabile onore di ricevere dalle mani del Duca i Labari di combattimenti. Nel canto e nel passo un vostro gagliardo Battaglione ha per voi esaltato la bellezza e la romana volontà di dedizione al Capo.

Confinaro! Custodite nel cuore profondo il ricordo. I Labari impugnati dal Duce portate sulle vette impervie e luminose, là dove la vita è pura come le vostre canzoni, pronti ovunque, se necessario, a sanzionare con l'offerta suprema il giuramento. Confinaro! salute al Duca! — LUIGI RUSSO.

Gli operai jugoslavi al Duce

«Viva la fraterna amicizia italo-jugoslava!»

ROMA, 22 settembre. Al Duce è pervenuto da Postumia il seguente telegramma:

«Duce, gli operai jugoslavi esaltano il loro entusiasmante saluto e la loro ammirazione italo-jugoslava! Potti, Pesci presidente della Jugoslavia.

Horthy ritorna a Budapest

BUDAPEST, 22 settembre.

Da fonte ufficiale si comunica che il Reggente Horthy è ritornato da suo viaggio in Germania.

La Mostra Augustea

farà apertura il 28 ottobre

ROMA, 22 settembre. La chiusura della Mostra Augustea della Romania che a sette giorni aveva luogo il 22 ottobre è stata prorogata al 28 ottobre.

La Duchessa d'Aosta

partita per Addis-Abeba

ROMA, 22 settembre.

Si è imbarcata oggi a Savona il piroscafo "Biancamano" diretto ad Adis Abeba per raggiungere il Vescovo consorte Venerabile Antoni S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta a compiuta da tre settimane da Maria Cristina.

L'albo della Gloria

Il XX elenco dei Legionari

caduti per la liberazione della Spagna

ROMA, 22 settembre.

Ecco il XX elenco dei legionari italiani caduti in Spagna nei combattimenti dell'Ebro.

1. Annibale di Divisa, 2. Giacomo Bordini, 3. Artelio, 4. Rocco Francesco, 5. Giacomo Scianutto, 6. Giuseppe Tricoli, 7. Carmelo Tassi Guerrini, 8. Tommaso Tassan, 9. Mario Tassan, 10. Giacomo Tassan, 11. Giacomo Tassan, 12. Giacomo Tassan, 13. Giacomo Tassan, 14. Giacomo Tassan, 15. Giacomo Tassan, 16. Giacomo Tassan, 17. Giacomo Tassan, 18. Giacomo Tassan, 19. Giacomo Tassan, 20. Giacomo Tassan, 21. Giacomo Tassan, 22. Giacomo Tassan, 23. Giacomo Tassan, 24. Giacomo Tassan, 25. Giacomo Tassan, 26. Giacomo Tassan, 27. Giacomo Tassan, 28. Giacomo Tassan, 29. Giacomo Tassan, 30. Giacomo Tassan, 31. Giacomo Tassan, 32. Giacomo Tassan, 33. Giacomo Tassan, 34. Giacomo Tassan, 35. Giacomo Tassan, 36. Giacomo Tassan, 37. Giacomo Tassan, 38. Giacomo Tassan, 39. Giacomo Tassan, 40. Giacomo Tassan, 41. Giacomo Tassan, 42. Giacomo Tassan, 43. Giacomo Tassan, 44. Giacomo Tassan, 45. Giacomo Tassan, 46. Giacomo Tassan, 47. Giacomo Tassan, 48. Giacomo Tassan, 49. Giacomo Tassan, 50. Giacomo Tassan, 51. Giacomo Tassan, 52. Giacomo Tassan, 53. Giacomo Tassan, 54. Giacomo Tassan, 55. Giacomo Tassan, 56. Giacomo Tassan, 57. Giacomo Tassan, 58. Giacomo Tassan, 59. Giacomo Tassan, 60. Giacomo Tassan, 61. Giacomo Tassan, 62. Giacomo Tassan, 63. Giacomo Tassan, 64. Giacomo Tassan, 65. Giacomo Tassan, 66. Giacomo Tassan, 67. Giacomo Tassan, 68. Giacomo Tassan, 69. Giacomo Tassan, 70. Giacomo Tassan, 71. Giacomo Tassan, 72. Giacomo Tassan, 73. Giacomo Tassan, 74. Giacomo Tassan, 75. Giacomo Tassan, 76. Giacomo Tassan, 77. Giacomo Tassan, 78. Giacomo Tassan, 79. Giacomo Tassan, 80. Giacomo Tassan, 81. Giacomo Tassan, 82. Giacomo Tassan, 83. Giacomo Tassan, 84. Giacomo Tassan, 85. Giacomo Tassan, 86. Giacomo Tassan, 87. Giacomo Tassan, 88. Giacomo Tassan, 89. Giacomo Tassan, 90. Giacomo Tassan, 91. Giacomo Tassan, 92. Giacomo Tassan, 93. Giacomo Tassan, 94. Giacomo Tassan, 95. Giacomo Tassan, 96. Giacomo Tassan, 97. Giacomo Tassan, 98. Giacomo Tassan, 99. Giacomo Tassan, 100. Giacomo Tassan, 101. Giacomo Tassan, 102. Giacomo Tassan, 103. Giacomo Tassan, 104. Giacomo Tassan, 105. Giacomo Tassan, 106. Giacomo Tassan, 107. Giacomo Tassan, 108. Giacomo Tassan, 109. Giacomo Tassan, 110. Giacomo Tassan, 111. Giacomo Tassan, 112. Giacomo Tassan, 113. Giacomo Tassan, 114. Giacomo Tassan, 115. Giacomo Tassan, 116. Giacomo Tassan, 117. Giacomo Tassan, 118. Giacomo Tassan, 119. Giacomo Tassan, 120. Giacomo Tassan, 121. Giacomo Tassan, 122. Giacomo Tassan, 123. Giacomo Tassan, 124. Giacomo Tassan, 125. Giacomo Tassan, 126. Giacomo Tassan, 127. Giacomo Tassan, 128. Giacomo Tassan, 129. Giacomo Tassan, 130. Giacomo Tassan, 131. Giacomo Tassan, 132. Giacomo Tassan, 133. Giacomo Tassan, 134. Giacomo Tassan, 135. Giacomo Tassan, 136. Giacomo Tassan, 137. Giacomo Tassan, 138.

# La disintegrazione dello Stato cecoslovacco è incominciata

**Truppe e autorità cecche sgombrano i primi territori sudetici - Le bandiere del Reich sventolano sui paesi liberati - Il governo ceco assunto dal Gen. Syrovi - Benes parla di un piano fra intense dimostrazioni popolari nella capitale - Polonia e Ungheria decise con ogni mezzo a riavere i propri territori**

PRAGA, 22 settembre

Come era ormai generalmente atteso il Governo cecoslovacco, compagno da Hradza, ha dato le dimissioni. Subito dopo le dimissioni del governo è stata convocata una seduta plenaria del Parlamento, che è durata fin verso le ore trenta. Una immensa folla si era adunata davanti al palazzo del Parlamento. In un discorso al popolo, l'inspettore generale dell'Esercito, generale Syrovi, ha detto che l'esercito era restato fermo alla frontiera dello Stato o attende gli ordini dal governo. Ha concluso, invitando la popolazione a mantenere calma.

Il Presidente della Repubblica ha indicato subito le consultazioni per la formazione del nuovo governo. Le elezioni che egli incarna sono elettorali, date la gravità della questione. Hradza è stato pregato di far parte del nuovo governo, ma ha decisamente rifiutato. D'altronde le dimissioni di evidente distinzione del organismo statale imponeranno una rapida soluzione della crisi.

## Dittatura militare

Il sindaco di Praga, Zankl, ha annunciato per radio alle popolazioni amministrate in grandissimo numero per le strade e le piazze di Praga per fare manifestazioni contro le dimissioni di ieri, che il governo ha chiesto al Presidente della Repubblica di accettare le dimissioni, proponendogli di costituire un gabinetto di concentrazione nazionale con la partecipazione di militari. Il Generale Syrovi, inspettore generale dell'Esercito, è designato come primo ministro. Si fanno poi i nomi del capo di Stato, Ercic e di Blaka, capo della Cancelleria militare del presidente della Repubblica come membri del nuovo gabinetto.

Secondo informazioni attendibili, Benes avrebbe deciso di instaurare una dittatura militare. Stanno rapporti militari che hanno minacciato i posti sull'Elba e due centrali elettroniche nei pressi di Amsag.

L'agitazione dei comuni si è verificata e violentemente a Praga ed in provincia, ma le autorità cercano di garantire l'ordine. Appelli alla disciplina vengono continuamente lanciati dalla stampa ed attraverso il radio. Il Presidente della repubblica ha pubblicato un ordine del giorno all'esercito, nel quale è detto che non deve rimanere in ogni eventualità, dar prova di disciplina e tenere pronto a compiere il suo dovere verso lo Stato e verso il popolo.

## Benes ha un piano...

Alla 19 il Presidente Benes ha pronunciato un discorso che è stato radiodiffuso, nel quale ha detto fra l'altro che si sta attraversando un momento di importanza mondiale. «Non si tratta solo di noi - egli ha detto - ma anche di altre nazioni che avranno la crisi anche se sotto altre forme. È indispensabile mantenere sangue freddo ed unità. In caso contrario, sarebbero minoranze a perdere i loro diritti. Ci siamo donati adattare allo sviluppo della situazione. Vedremo che cosa verrà dopo. Non ho timore per il nostro Stato». Dopo essersi assicurato che sia sigillato l'accordo, il Presidente ha aggiunto:

«Il nostro popolo è ben pensante e sa discernere quando deve discendere e quando deve combattere. L'incalzante fatto degli eventi che ha determinato il nostro atteggiamento. Vedo la cosa chiara ed ho un mio piano!» (Benes ha ripetuto questa frase tre volte). Apprezzato altamente le manifestazioni di atteggiamento alla Patria. Non perde l'ottimismo e mantiene la disciplina, poiché i nostri avversari attendono il momento opportuno per sfruttarne a nostro danno.

Data notizia della formazione del nuovo governo che ha fatto riapparire la solidarietà nazionale. Benes ha concluso, invitando la popolazione a non dare ascolto a notizie allarmistiche e tendenziali od a fare attenzione agli agenti provocatori.

I Capo del nuovo governo e della difesa nazionale è il generale Jean Syrovi. Ministro dell'Interno è stato nominato Joseph Cerny, ex presidente regionale della Moravia Slesia.

## Lotta nazionale

## Il tradimento della Russia

Tutta la notte lo sguardo del centro è rimasto animatissimo. Cessate le dimostrazioni, la folla si è dispersa solo in parte. Ma centinaia di persone si sono ammucchiato ancora in piazza S. Venceslao, quasi tutti operai e moltissimi donne. Si trattava, in maggioranza, di comunisti che incitavano il popolo alla ribellione e, prima di tutto, a rovesciare il Governo. Ad un tratto verso le quattro, dietro parole di ordine dei caporioni rossi, tutta la massa che si trovava in piazza San Venceslao si è radunata intorno al monumento del Santo o di un organizzatore del partito, ha parlato per dire che al Governo bisognava dimostrare la vera volontà del popolo lavoratore cecoslovacco. L'avvenimento infatti è stato solo nelle prime ore del mattino appreso nella sua integrità dalla stampa dei giornali; alcuna dei qua-

li sono uscite listate a tutto. Tra questi il «Poldni Listy», il quale a caratteri cubitali in prima pagina ha il titolo: «Il Governo ha accettato». E segue la notizia della consegna della nota di accettazione da parte di Krostka ai Ministri d'Ungheria e d'Inghilterra.

In un interessante tracollo poi lo stesso giornale mette in rilievo che la Russia, proprio la Russia che rappresentava l'ultima speranza della Cecoslovacchia, è rimasta completamente passiva o indifferentemente, come i Lordi inglesi ed il fronte popolare in Francia. Anzi, aggiunge il giornale, in Inghilterra ed in Francia qualcuno almeno ha scritto di noi, nell'Unione sovietica nemmeno questo.

Tutti i centri più importanti della capitale, la radio, la centrale elettrica, ecc. ecc. sono stati tutta la notte vigiliati da ingenti forze di polizia. Intorno al castello, residenza di Benes, sono schierati ancora soldati.

**Krofta rimane nel Gabinetto**

PRAGA, 22 settembre (notte)

Ufficialmente si annuncia che Krofta continua a far parte del Governo rimanendo agli Esteri.

Nel nuovo gabinetto entra il prof. Mendl, dall'Università di Praga, che assume il portafoglio dell'Istruzione pubblica. Allo finanesse rimane Kalousek. Ministro senza portafoglio sono nominati, Zankl, sindaco di Praga,

centri quali Moravská Ostrava, Bruna, Pilsen, ecc. ecc. dove le dimostrazioni hanno avuto anche carattere antifrancese e antinglesi.

Nella notte scorsa i cecchi hanno ancora organizzato nel distretto di Frýdek di Štětín, aggruppamenti con colpi di fucilazione o lancio di bombe a mano, le cui esplosioni sono state inizio anche nel territorio del Reich. I cecchi hanno inoltre fatto saltare una serie di edifici ed anche il ponte di Niederrund, presso la stazione doganale di Štětín.

Hanno gettato anche a Wernsdorf dove la

polizia municipale tedesco-sudetica

è stata fatta segno la notte scorsa ad un attacco armato da parte ceca.

**Incendi e bombe alla frontiera**

Si ha notizia dalle province che manifestazioni più o meno analoghe hanno avuto luogo anche in altri

paesi, mentre si sono verificate anche in altri

pa

# CRONACA DELLA CITTÀ'

## Le linee aeree sospese durante l'inverno?

Abbiamo volato aggiungere al titolo un punto interrogativo perché sembra ancora impossibile che Pola, per quattro mesi dell'anno, cioè dal 1. novembre al 28 febbraio, sia esclusa dalle linee aeree, che, secondo quanto ci fa sapere il nuovo orario in vigore dal 2 ottobre prossimo-venturo, ieri si è pervenuto in redazione, verrebbero sospese. Sospese entrambe le linee, quella per Lussino Zara, Ancona e Roma e quella per Venezia e Fiume. Come ciò l'indroscalo, che ha richiesto un nou lieve contributo comunale per la sua costruzione, dovrebbe dare di catenaccio per ben quattro mesi dall'anno. Non appiuttano a chi sia venuta in mente l'idea di fare questo... regalo a Pola. Certo chi ha preso oppure chi ha fatto prendere queste decisioni, deve essere, per lo meno, poco al corrente con la statistica, inquadrata? Pola, in ogni stagione, e specialmente nella stagione invernale, ha sempre dato nei quattro anni di funzionamento delle linee civili, un coefficiente altissimo di viaggiatori ed è stata parrocchia volte classificata tra le marceggiati, con traffico altissimo di passeggeri. Basti ricordare che nell'anno di gestione 1934-35, Pola, che aveva avuto inaugurata la linea aerea il 1. novembre 1934 (stessa data in cui, si spieghi, si è aperte ai pubblici), solo al secondo posto nella graduatoria del traffico, dopo Roma. Ora, ricambiando questa fedeltà sovranica della nostra popolazione con la sospensione totale per un quindicinale del servizio aereo, ci sembra un atto di classificarsi, almeno, di poca riconoscenza. Ma a parte il lato morale del gravissimo inconveniente, al quale vogliamo sperare si potrà ed a tempo, riparo, c'è il lato materiale che più conta, e c'è infine la parte sostanziale del problema. Ed è quella — per riferirsi a questa ultima considerazione — che va servizio come quello aereo al quale vengono legati molti interessi locali che costituiscono parte integrante ed indispensabile della nostra comunicazione, non può venir separato per tanti mesi senza incorrere in gravi danni alle città e di riflusso alla stessa linea aerea. Poi che è stato che l'abituale continuo un elevato base per l'avviamento al il basso andamento di ogni servizio. Chi oggi usa l'apparecchio aereo per le proprie necessità, solo di questo si vale e se ne serve in ogni giorno e con qualche tempo. Ma se l'abitudine di servizi di queste messe viene interrotta da lunghi ed inopportuni periodi di stasi, è facile che le linee abbiano a subire le conseguenze e che si verifichino conseguenze un doppio periodo di dismissione. Inoltre la soluzione di continuità nel servizio stesso potrebbe far dimenticare — anche ai più appassionati valutatori — il motivo vero il quale, così agendo, va trasformando in un sistema di trasporto troppo facoltativo, mentre la nostra città assolutamente bisogna di un servizio meno integrale, svolgente in tutte le stagioni, e ciò per i motivi che abbiamo più volte esposti e che ci consigliano, negli anni scorsi, quell'attiva e fonda campagna che porta, alfine, all'istituzione delle linee aeree civili anche a Pola.

### Il grande oleificio istriano e i desiderata di Cittanova d'Istria

Il 21 luglio u.s. il «Corriere Istriano» portava a conoscenza degli istriani che il Duce donava all'Istria la somma di lire 500.000 per l'istituzione di un oleificio comunitario. L'importante economico-industriale, però, sempre l'intervento del Duca, è grande. Magior beneficio, dopo tanti altri che l'Istria ricevuto dal grande Capo, non potrà essere richiesto.

Vogliamo sperare di avere male interpretato i nuovi orari, così come pure speriamo che a Pola sarà risparmiato questo non lieve danno; comunque, in attesa di chiarimenti che abbiano già richiesto agli Enti competenti, abbiamo voluto dire in proposito quantitativa nostra anima e fatto sentire in proposito la nostra voce che ci permettiamo di far ridire, meglio e più ampiamente specificando le ragioni per le quali è necessario che alla nostra città, capoluogo di una vasta ed importante provincia, sia consentito per tutti i giorni dell'anno un servizio pubblico del quale senta l'imprevedibile necessità.

### Punizione di panettieri

Una denuncia della apposita commissione di controllo delle partecipazioni il Podestà ha ordinato, per constato di difetto di colluttazione, la chiusura dell'esercizio di vendita pane di frumento Catanese di Antonio in Badić, in Pola, via Kandic 38, per giorni tra il 29 settembre e sabato 20 ottobre 1938-XVI, con il ritiro della licenza commerciale per il periodo della sospensione.

Ha ordinato, inoltre, per constato di difetto di colluttazione e di coluttazione di pane e manciato confezionamento il Podestà ha ordinato, per constato di difetto di colluttazione, la chiusura dell'esercizio di vendita pane di Frumento Catanese di Antonino in Badić, in Pola, via Sergio No. 20, per giorni tra e domenica 23 settembre

### Vita del Partito

#### Fascio di Combattimento di Pola

Si comunica che il giorno 26 settembre p.v. scade l'ultimo termine per il rinnovo della tessera per l'Anno XVI.

Entro tale data tutti i fascisti dovranno essere in possesso della tessera e dovranno avere regolata la posizione amministrativa per l'Anno XVI.

#### Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria

##### Atti ufficiali

In data odierna ho assecondato il fascista Omero Robba dell'incarico di rappresentante del Comando Federale della G. I. L. in seno al Consiglio d'amministrazione della Cesa Scuola del R. Ginnasio Liceo G. Orduccio (s. Pola).

In sua sostituzione ho nominato il fascista Umberto Patelli.

Domenica 25 settembre, alle ore 11.30, l'ispettore della VI Zona capo operai del fascio 1<sup>a</sup> Combattimento di Sisano ed il Gruppo Rosso di Giadrešča ricevendo fascisti che intendessero conferire con lui.

#### Il SEGRETARIO FEDERALE FASCIO FEMINILE

#### TERZERIUM ANNO XVI

Tutte le donne fasciste e nazionali regali inscritte a questo Federazione, che non hanno ancora ritirato la tessera per l'anno XVI, sono invitate a farlo entro il mese corrente.

Alla simpatica cerimonia sono invitati ad intervenire le autorità. Dopo l'inaugurazione, la Mostra sarà aperta al pubblico.

Abbiamo da Capodistria:

Il Prefetto dell'Istria, il giorno ieri nel pomeriggio a Capodistria, si è recato in Municipio per salutare assieme al dott. Italofuro, presenti il Federale, il Podestà, il segretario del Fascio e il tecnico comunale, il progetto predisposto per la definitiva sistemazione del Sacrario di Nazario Siviero nella sua casa natale.

S. E. Cimoroni ha approvato il progetto dell'Ufficio tecnico comunale, d'intesa coi famigliari del Duce, ed ha dato disposizioni per la prossima eremazione dello stesso. Il Prefetto si è recato poi a visitare la Casa del Fascio in corso di costruzione e, dopo aver discusso con le autorità locali su altri argomenti d'interesse cittadino, è ripartito per Pola.

Quanto nostro paese è situato alla costa ed è collegato con i paesi interni dell'Istria, da molte comunicazioni. Non voglio qui abusare dell'ospitalità del «Corriere Istriano» per dilungarmi ma se approfitto di semplice cittadino per far voci che quanto più sopra esposto venga preso in benevola considerazione dalle autorità competenti o venga dato anche a Cittanova qualche cosa su cui possa contare la sua popolazione povera sì, ma lavoratrice.

Con questo mezzo, che sarebbe provvidenziale, spererei compiutamente le condizioni tanto pregevoli di questa gente.

Ringrazio codetti spetti Rodazio, per l'ospitalità e fascisticamente saluto.

(Segue la firma).

### L'inizio dei corsi medillari per l'anno 1938-39

I cittadini obbligati alla istruzione primaria e di specializzazione (preferenziale, premarziani e pre-aeronautica) ed iscritti ai corsi i quali non abbiano ottenuto la dispensa e la esenzione, devono presentarsi il 1 ottobre p.v. al Comando dei rispettivi centri prestando come indicato per ciascuna sede nei manifesti di chiamata. Per i corsi con erario distrettuale domenicale la presentazione dovrà aver luogo il 2 ottobre alle ore 9.

I mancati, senza giustificato motivo, incorreranno nelle sanzioni penali previste dalla legge.

### IL COMANDANTE FEDERALE

### Simpatica cerimonia in onore di un benemerito educatore

Ieri mattina, alla presenza del Provveditore agli Studi comun. prof. Arcidiacono, dell'ispettore scolastico prof. Cottone e del segretario provvisorio, gli insegnanti della scuola elementare di Pola convegni nella palestra della scuola G. Giusto, su invito del direttore didattico, hanno

### Stamane avviene il Cambio della Guardia all'Unione Lavoratori Agricoltura

Stamane, alle ore 10, nella sala del Gruppo Apollonio, g. c., in Riviera Vittorio Emanuele, presenti le Autorità Provinciali e con l'intervento dell'on. Aghemo, ispettore della Confederazione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura, avrà luogo lo scambio delle consegne fra il dott. Roberto Prearo, destinato all'Unione di Venezia, e il dott. Enrico Gambassi, nominato Segretario dell'Unione di Pola.

I lavoratori dell'agricoltura sono invitati a voler partecipare a detta cerimonia.

### Foglio d'ordini del Partito

### Disciplina dei lavori per il raccolto delle olive

Il «Foglio di Disposizioni» numero 1153, del Segretario del Partito reca:

Le due Confederazioni Fascesche dell'Agricoltura, hanno convocato le seguenti direttive per la disciplina dei lavori di raccolto delle olive:

Il collocamento gratuito dei lavoratori agricoli per la prossima campagna del raccolto delle olive, sarà disciplinato tempestivamente dagli uffici di collocamento agricolo. È vietato ogni forma di modifia fatta da anti o da privati. Dovranno rigidamente osservare le generali disposizioni:

Per gli agricoltori: 1) Gli agricoltori avranno bisogno di mano d'opera agricola (donne, uomini e ragazzi) di altri comuni per il raccolto delle olive, dovranno inoltre, secondo gli appositi induli rilasciati, regolarmente richiedere all'ufficio frazionale o comunale di collocamento agricolo del comune ove verranno effettuati i lavori;

2) Le richieste dovranno essere numeriche — compilate con la massima esattezza — e contenere le seguenti indicazioni: a) nome e cognome dell'agricoltore richiedente o suo domicilio; b) denominazione dell'azienda o masseria; c) comune o provincia cui appartiene l'azienda; d) indicazione del comune o provincia di provenienza dei lavoratori; e) firma dell'agricoltore richiedente;

3) Lo richiesto compilato nel modo sudotto dovranno essere presentate agli uffici di collocamento agricolo non oltre il 15 ottobre prossimo scorso. Gli uffici di collocamento sopravvissuti provvederanno direttamente a formare la mano d'opera;

Per i lavoratori: Tutti i lavoratori agricoli (donne, uomini e ragazzi) che intendono occuparsi nei lavori di raccolto delle olive, dovranno entro il 30 ottobre 1938-XVI iscriversi presso gli uffici di collocamento del comune nel quale risiedono indicando se intendono per lavoro di quadro locale o spostarsi presso aziende agricole di altri comuni. Il collocamento sarà organizzato di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni di legge sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro (articolo 14 R. D. 29 marzo 1938-XVI, N. 1003). Non dovrà darsi corso a richiesta di lavoratori di altri comuni se prima non sarà totalmente occupata la mano d'opera locale agricola idonea al lavoro di raccolto delle olive. La compilazione dello richiesto di mano d'opera da parte degli agricoltori, la tenzione agli uffici di collocamento di ufficio in ottemperanza alle disposizioni

**LO SPORTE**

LA "PRIMA" DEL CAMPIONATO A POLA

**Grion - Monfalcone**

Domenica 25 Settembre

Domenica prossima sarà a Pola, dopo parecchi anni di assenza, la forte compagnia del Monfalcone. Molti, e non sempre lieti ricordi, ha attraversato la squadra del Cavaliere, nelle passate stagioni. Quasi s'anno dopo aver disputato un ottimo campionato, essi si rappresentano, a noi, nella Divisione Nazionale C.

Quali e quanti ricordi noi ridestare negli sportivi più anziani il ritorno di questi gloriosi Società nei ranghi della Nazionale C. Decisa, coraggiosa, valorosissima, la squadra monfalconese fu sempre, in passato, una strenua avversaria dei nerostolati, e diede sempre spettacolo di bel gioco sui nostri campi.

Sono cambiati gli uomini, ma lo spirto è sempre quello, e l'undici monfalconese torna di nuovo dentro, figurando bene di fronte a qualsiasi avversario. Così, domenica, la partita cui assistiamo sarà, per noi, non soltanto la prima del Campionato, testé iniziato, ma anche una delle più interessanti. Mancano i tempi di confronto, anche indiretti, fra le due compagnie, ma dato le intenzioni dalle quali esse sono animate, è certo che vi sarà battaglia grossa.

Del resto, per ora non ci interessano se tra quali saranno essere le aspirazioni della singola squadra nell'attuale Stagione in esercizio. A noi la che, in effetti di presentare il proprio rendimento, la squadra nerostolata potrà strappare in questo primo battaglia il massimo dei punti. Più tardi si vedrà come sfruttare la posizione conquistata.

L'omogenea prossima il Grion dovrà approfittare dell'incontro casalingo per aggredire le posizioni già di propria, sicuramente, per migliorare il gioco, ma soprattutto nulla deve lasciare di intentato per conquistare la vittoria.

**Il Giro podistico  
della città di Pola  
si svolgerà il 28 ottobre**

Il Dopolavoro Provinciale, allo scopo di chiudere definitivamente la fatta a giornata del XXV Ottobre, ha stabilito che il tradizionale Giro podistico notturno della città si svolga nell'ultimo giorno di ogni Anno dell'Età Pascala.

Tale notizia verrà accolta dalla maggioranza degli sportivi con entusiasmo innanzitutto l'anticipazione del giro podistico notturno evitato ai partecipanti di sostenere il necessario allenamento nel grigio e freddo dicembre, ed così potranno presentarsi alla competizione nella migliore condizione di forma raggiunta attraverso le innumerevoli gare disputate durante la stagione sportiva.

Anche il folto cospicuo del pubblico, che non sempre era disposto ad affrontare i rigori di una sorta di camminata notturna, sarà tenuta di incarico di un raffreddore lungo il tragitto dei concorrenti ad applaudirli con maggiore calore.

**DALLA PROVINCIA****Da Capodistria****Nuove fontanelle**

CAPODISTRIA, 22 settembre. Nell'imperioso d. martedì scorso, all'intervento dei rappresentanti del Consorzio dell'Aquadotto Istriano, del Fondo della Cooperativa Fascista, Pezatori «Nazario Sauro», il Podestà con semplice cerimonia, ha inaugurato la nuova fontanella pubblica recentemente installata sul piazzale S. Andrea, nel rione poschierese di Boscodraghi, tra l'entusiasmo di quella popolazione buona e lavorante, che ha visto finalmente realizzato un desiderio da lungo tempo sciarzato. I popolani hanno pregato la autorità presenti di rendere omaggio prezzo S. E. Cesare Mori, presidente del Consorzio dell'Aquadotto, delle loro vivissime gratitudini per l'installazione della nuova fontanella appartenente il dono del Duce, l'acqua fino alle loro case e vicino alle loro barache, nei giorni a cura dello stesso Consorzio, che da qualche mese ha assunto la gestione dell'aquedotto cittadino, sono state sostituite le vecchie e logore fontanelle di calce S. Andrea e Campo Carpaccio con quelle moderne a fascio idraulico.

Fatevi soci della G.I.L.  
Quota annuale Lire 50**Cinema Garibaldi**

Un grandioso successo ha battezzato la ripresa di uno dei più possenti capolavori di tutti i tempi:

**I LANCIERI  
del BENGALA**  
con  
Gary Cooper  
Franchot Tone  
interpreti principali.

Oggi replica dalle ore 16.30

Appendice del "CORRIERE ISTRIANO". Puntata 190

**ROMANZO di GASTONE RICCIARDI****L'AVVENTURIERA**

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Perfettamente, signor barone...  
— All... — mormorò il barone... — Ma questa donna comincia a spaventarmi...  
— E ne avevo ben dendo, signor barone... Quella donna è molto forte... Essa ha una volontà di acciaio, un'audacia senza pari... La sera della morte del povero Giacomo Belanger doveva aver luogo, al Vauville, la prima rappresentazione della sua «Natal» stessa stallo. Micheline urlava, piangeva; io sfogavo, ero ipnotico, mi sentivo fremere... Intanto, rincantata, e portata a casa in trionfo o per

Kipling? Micheline apprezzò la notizia della morte del marito allo otto di sera, nel momento in cui giungono sul palcoscenico del Vauville... Ebbero, ora volle io ritrarre ugualmente, speriferenze verso l'arto — essa disse — o perché so, come donna, era ormai votata al dolore, come artista apparteneva al pubblico... La fras, ripetuta, fe' scandalo in sollecito i figi juventini del teatro e preparò il trionfo. Essa recitò come una Rajah, come Sarah Bernhardt... Alla fine dell'ultimo atto, quando fu evocato al prosenio, essa, fino di svenire... Fu il finis nondonost... Il pubblico applaudiva Kipling, il grande profondo, incommensurabile oratore inglese.

— Si, signor Bouchon...  
— Sapote, in conseguenza, come Mowgli, essendosi avuto nella foresta, apprenda da Baloo l'orso bruno, e da Bagheer, la pantera nera, che sono i suoi più altri, la parola magica che gli assicura l'obbedienza di tutti gli abitanti della giungla: tigri, scimpanzé, lupi, elefanti e via dicendo...

Si, signor Bouchon...  
— Ebbero, l'ho, appresso, la parola magica che se voi voliate rendermi Micheline obbediente e docile come un angelo... Perbacco!... Ma v'ci ricto un artista, caro Bouchon!... Vi faccio i miei complimenti. E quale è la parola magica?...

— Marco... Non comprendo... Mi spiego, signor barone... Marco è Marco Bellagio, o per meglio dire Giacomo. Pianter l'organista, il quale, secondo informazioni attinte a buona fonte, sarebbe stato vittima di un travollo, fosse gli con diabolica abilità... Il suo bar era molto frequentato... Egli, vi lasciava vivere. Non faceva nulla, guadagnava bene, beveva e fumava da mano a sera. Un giorno oggi non trovò più nel cassetto in cui la aveva riposta, la sua Browning dal manico incrostato d'oro... Naturalmente, Marco non pensò nemmeno informarsi i spadari... Cinque giorni dopo aveva luogo l'arruolazione dell'impazza, nel locale «Cronaca», dove il signor Bouchon fu ferito gravemente e morì poche ore dopo all'ospedale... I pochi settori trovano nel suo corpo dei prototipi di novelle millefiori... Ora, dove o sapeva che, durante la prorogazione, operata nel bar, era stata trovata rotta in un angolo, proprio la Browning rubata a Marco, alla quale mancavano due proiettili... Ed il calibro era appunto di nove milimetri... Marco ebbe un bel tiranno che l'arma gli era stata rubata e che egli non aveva tirato... Dati i suoi precedenti, nessuno crederà alle sue dichiarazioni. Ed egli dovette comprendere di essere stata vittima di un travollo... Ad un suo compagno di piacere, egli fece le sue confidenze e si lasciò sfuggire che se fosse riuscito ad ordire, e di ritornare in Francia, avrebbe fatto pagare caro a Micheline il brutto gioco giocatagli... Queste parole sono, giunto all'orechio di Micheline. Ed essa ora è dominata dal terrore di dover fare un giorno o l'altro che Marco è vivo dal bagno...

**EUGENIA ved. RIGONAT**

I funerali seguiranno oggi alle 16.30 partendo il convoglio dall'abitazione di Clivo Giovanni Grion N. 9.

Si dispone da visite di condoglianze.

La messa in suffragio dell'anima della cara estinta verrà celebrata nella chiesa di S. Francesco lunedì 26 corrente alle ore 8.

POLA, 23 settembre 1938-XVI

Primaria Grande Impresa BACCOLINI, Via Kandler 15.

**AVVISI ECONOMICI**

Richieste personale di servizio

La parola L. 0.20 - minimo L. 2. Il

CERCASI domestica pratica servizio

Presentarsi Via Lecania 15, ore

12-16. 2200L

CERCO ragazza di servizio brava

e diligente dei suoi servizi Tutti sono

beni suoi e ammirati Indirizzo

«Corriere». 2304B

CERCASI ragazza trattoria. Indi-

rizzo «Corriere». 2303B

CERCASI ragazza servizio. Via Ga-

ribaldi 11, I. p. 2300B

DOMESTICA stabile tutto fare cer-

casti Largo Oberdan 16, porto 8.

2309B

Offerte

Camere mobiliste. Pensoni private

La parola L. 0.20, minimo L. 2. O

AFFITTA stanza immobiliare

con vitto, prezzi convenienti. Via

S. Felicia 7, mezzanino.

Richieste

di botteghe, appartamenti, magazzini

La parola L. 0.30, minimo L. 3. Il

AFFITTASI quartiere 3 camere, ca-

mucchia, cucina, never, ori, riscaldame-

nto autonomo. Via S. Martino 30.

2256L

AFFITTASI quartiere in villa tuti-

i conforti. Via XX Settembre 81.

2302L

AFFITTASI grande magazzino servizio

adatto per deposito vino.

Rivolgarsi Via Monti 5. 2310L

Richieste

di botteghe, appartamenti, magazzini

La parola L. 0.30, minimo L. 3-M

FAMIGLIA polesa cerca novem-  
bre due camerette, cameretta, cucina,

accessori. Offerto «Corriere». 2308M

Vendite d'occasione

La parola L. 0.20, minimo L. 2. N

OCCASIONE: radio Phonola 5 val-

valo, orologio medio, corte, 700 trattati,

rivolgersi Kandil 12, nego-

zio. 2300N

VENDÖNSI romanzi usati inglese

e francese. Indirizzo «Corriere». 2309N

Commercio e Industria

La parola L. 0.40, minimo L. 4. P

VASCHE bagno «Favorita», cucine

economiche «Equator». Vistinloci

Pisa, Cesia 20. 2307P

COPRIBUSTI — Tiro o cinquanta

- Cuttoli — Quattro lire - Acciuga

mani spugna - Grandi - Pesanti -

Lire 10 - Baralisco. 2311P

SOTTOVESTI — maglioni sota - lire

dieci - dodici - quindici - dician-

nove - rotovestiti lana - ventinove

Baralisco. 2312P

Auto - Auto

La parola L. 0.40, minimo L. 4. O

MOTOCARROZZINO Guzzi efficientissimo vendesi officina Randi

Via Benassi. 2303Q

S. VITALE

300 ANNI DI VITA E UN SUCCESSO

PRIMITIVE ANTICORDONI DENTALI

stretto di 17, prezzo L. 3.50

nella primavera Farmacia

e nei primi di 4.50 alle

FARMACIA PONCI -

- S. FOSCA-VENEZIA

PILOLE S. FOSCA

per il piovoso

300 ANNI DI VITA E UN SUCCESSO

PRIMITIVE ANTICORDONI DENTALI

stretto di 17, prezzo L. 3.50

nella primavera Farmacia

e nei primi di 4.50 alle

FARMACIA PONCI -

- S. FOSCA-VENEZIA

PILOLE S. FOSCA

per il piovoso

300 ANNI DI VITA E UN SUCCESSO

PRIMITIVE ANTICORDONI DENTALI

stretto di 17, prezzo L. 3.50

nella primavera Farmacia

e nei primi di 4.50 alle

FARMACIA PONCI -

- S. FOSCA-VENEZIA

PILOLE S. FOSCA

per il piovoso

300 ANNI DI VITA E UN SUCCESSO

PRIMITIVE ANTICORDONI DENTALI

stretto di 17, prezzo L. 3.50

nella primavera Farmacia

e nei primi di 4.50 alle

FARMACIA PONCI -

- S. FOSCA-VENEZIA

PILOLE S. FOSCA&lt;/div